

Frode fiscale scoperta a Perugia

<p>Giro di fatture false su plastiche provenienti dai paesi arabi per l'ennesima frode carosello.</p>

8 maggio 2014 05:06

L'ennesima frode fiscale "carosello", con al centro le materie plastiche, è stata scoperta dall'ufficio delle Dogane di Perugia, in collaborazione con l'area antifrode della DID Toscana Sardegna ed Umbria nell'ambito dell'Operazione Capogiro.

Questa volta il materiale è di provenienza araba, mentre per truffare l'erario di oltre 4 milioni di euro di Iva evasa si era costituito un sodalizio criminale attivo in Umbria e Toscana.

Le indagini sono state svolte con l'ausilio delle banche dati a disposizione dell'Agenzia, tramite alert inserito nel circuito doganale di controllo: in questo modo sono stati intercettati e sequestrati 57 container, in corso di sdoganamento presso i porti di Livorno e di Venezia, contenenti circa 1.380 tonnellate di polimeri del valore di circa 1,7 milioni di euro. Tre persone sono state date denunciate per associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale e contrabbando.

Come in altri casi, la tecnica utilizzata si basa sulla presentazione in dogana di false dichiarazioni con cui la società importatrice evita il pagamento dell'IVA. Nei successivi passaggi, le merci vengono vendute sul territorio nazionale da società "cartiere" che incassano l'IVA senza versarla all'Erario.

© Polimerica - Riproduzione riservata